

IN BREVE



Sondrio

**Terna ridisegna la rete
Interrati gli elettrodotti**

Terna investe 240 milioni di euro per lo sviluppo energetico della Valtellina, il progetto coinvolge 8 comuni in provincia di Sondrio. Saranno realizzati nuove stazioni elettriche a 380 kV, 13,5 chilometri di nuove linee in cavo. Gli interventi consentiranno di demolire oltre 34 chilometri di elettrodotti per un totale di 100 tralicci e 137 ettari liberati. A livello regionale il gruppo guidato da Stefano Donnarumma gestisce oltre 8.000 km di linee in alta e altissima tensione e 134 stazioni. Nell'ambito del Piano Industriale 2021-2025 Driving Energy da circa 9 miliardi, Terna investirà in Lombardia oltre 520 milioni di euro per lo sviluppo della rete.



Milano

**Confindustria lombardia
contro lo stop alla benzina**

Il presidente di Confindustria Lombardia Francesco Buzzella (foto), insieme ai colleghi dell'Emilia Romagna, del Piemonte e del Veneto prendono posizione contro la scelta di fermare l'immatricolazione di mezzi a combustione interna nel 2035. A preoccupare, in particolare, è la mancanza di una progettualità chiara che consenta alle migliaia di aziende italiane del settore di adeguarsi gradualmente all'imposizione dell'Unione Europea di procedere con l'elettrificazione dei motori abbandonando completamente la combustione. L'orizzonte del 2035 è «sostanzialmente inattuabile allo stato odierno». A rischio 70mila posti di lavoro.



Milano

**Cibo ordinato via App
Sul podio pizza e sushi**

Pizza, giapponese, hamburger, cinese e poke. Ecco le cucine preferite dagli amanti delle ordinazioni via App a Milano. Boom della ristorazione a domicilio, in un anno i locali che si sono convertiti al digitale sono il 49% in più. A registrare il balzo in avanti del «delivery» è l'Osservatorio nazionale del cibo a casa on-line. Le specialità meneghine spopolano anche nel resto del Paese, i piatti più amati (e più ordinati) da Nord a Sud sono la cotoletta e il risotto. L'identikit dei clienti vede in cima alla lista Millennials e Generazione Z e X: sono l'87% del totale. Si tratta soprattutto di appassionati di calcio (46%) e videogiochi (54%).

Milano

**La conferma arriva da L'Oréal
In città la sede italiana dal 2024**

Il business park The Sign a Milano ospiterà, da fine 2024, la nuova sede di L'Oréal Italia. Covivio, società immobiliare quotata all'Euronext di Parigi e su Borsa Italiana (26 miliardi di euro di patrimonio gestito, oltre 1.000 dipendenti, attiva nei segmenti uffici, residenziale e alberghiero) - ha firmato un accordo di durata decennale con l'azienda cosmetica per il quarto edificio della nuova area in fase di sviluppo fra Romolo e il Campus dello Iulm. L'immobile di circa 13mila metri avrà nove piani fuori terra e 180 posti auto interrati.

La cartiera rilancia a Mantova: nuovo stabilimento da 150 posti

Pur tra i paletti per ridurre l'impatto, l'impianto Pro-Gest gira al 70%. A Castelbelforte produrrà cartoncino

di **Tommaso Papa**
MANTOVA

Silenzioso, desolato, spento, dopo anni il monolite sospeso nell'aria di Pier Luigi Nervi è tornato a vivere. La grande cartiera alle porte di Mantova, monumentale tributo all'archeologia industriale e al boom economico, ha ripreso a produrre, sfornando h 24 enormi bobine di prodotto finito. Ma il gigante (ex Burgo, oggi nella galassia della veneta Pro-Gest) con i suoi sbuffi notturni e il suo inevitabile impatto, ha fatto fatica a riavviarsi e continua a trovare opposizioni tra chi lo considera uno scomodo vicino. Nello stesso tempo, sta producendo occupazione nel capoluogo e a cascata anche nell'hinterland mantovano, come dimostra la sua ultima emanazione. Uno stabilimento nuovo a Castelbelforte. «**La cartiera** è partita un anno fa - spiega il suo amministratore delegato Francesco Zago - e la sua macchina continua (un impressionante cuore tecnologico, lungo 200 metri, unico in Europa, con un solo gemello nel mondo, ndr) gira al 70% della potenza. Siamo in grado di sfornare 300mila tonnellate di carta l'anno e contiamo di arrivare a 400mila a regime. I dipendenti diretti sono 90 mentre una sessantina lavorano stabilmente in appalti sostanzialmente permanenti per lavorazioni specialistiche». Pro-Gest, il colosso creato da Bruno Zago, primo produttore in Italia di carta



“**La cartiera può produrre 300mila tonnellate di carta l'anno, 400mila a regime**”

FRANCESCO ZAGO
Amministratore delegato Pro-Gest

ta riciclata e da imballaggio, ha comprato la storica fabbrica mantovana nel 2015 ma ci sono voluto quasi 5 anni per girare la chiave d'accensione: per vincere le resistenze del territorio, l'azienda ha rinunciato all'inceneritore («Avrebbe assicurato il ciclo completo del trattamento della carta» ricorda Zago). Le grane non sono finite: l'ultima riguarda le “fonti odorige-

ne”, i miasmi maleodoranti che soprattutto d'estate invadono i quartieri di Cittadella e Colle Aperto. Il comitato degli abitanti è insorto e alla fine il Comune ha imposto una tabella di marcia all'azienda, che da parte sua si è impegnata a coprire una vasca da 3mila metri quadri e a modificare le torri di raffreddamento.

Pro-Gest, esibendo le autorizzazioni ottenute va avanti, promette opere di compensazione (una nuova ciclabile concordata col Comune) e intanto cresce nel Mantovano: a inizio 2022 entrerà in funzione a Castelbelforte, 7 chilometri dalla cartiera, uno stabilimento che sfornerà cartoncino e scatole. È costato 50 milioni, impiegherà da subito 80 addetti (saranno 150 a regime) e lavorerà in modo integrato con lo stabilimento mantovano, che fornirà i rulli per la produzione. Sarà un esempio di economia integrata a chilometro quasi zero, con una ricaduta occupazionale. La Provincia di Mantova continua a sorvegliare che le condizioni poste per la produzione, seguita alla Valutazione di impatto ambientale (Via) siano rispettate e il Comune di Mantova fa altrettanto: «Partecipiamo ai tavoli promossi sulla situazione della cartiera - spiega l'assessore all'Ambiente Andrea Murari - le segnalazioni dei problemi di emissioni maleodoranti ci sono e contiamo che gli interventi promossi vengano realizzati al più presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano, accordo fra il ristorante D'O, l'accademia del Legno Arredo e il gruppo Milesi per le tavole auto-pulenti

La vernice che igienizza anche sulla tavola di Oldani

Una pellicola che blocca il 99% dei batteri rende sicure le tavole del locale stellato

di **Barbara Calderola**
BAREGGIO (Milano)

Formazione, ricerca e uno chef di grido hanno unito le forze per firmare la tavola più innovativa della ristorazione. Lui è Davide Oldani, re della cucina pop con due stelle Michelin all'attivo, gli altri partner sono il gruppo Milesi, marchio lombardo delle vernici, che ha sede a Bareggio, e l'accademia Polo Legno Arredo. Portatovaglioli, portaposate, vassoi, secchielli e tutto quello che serve per un pasto da re rigorosamente in massello - Oldani è famoso per il suo bernoccolo green - ed igienizzato grazie ad Healthy.wood, la tecnologia messa a punto dall'azienda, frutto di ricerca indispensabile in tempi di Covid. È nata così una pellicola che blocca i batteri al 99,9% e ora «veste» Woo?, la nuova linea per apparecchiare. Il patron



Davide Oldani con uno degli oggetti studiati dal polo del Legno Arredo e rivestiti con materiale antibatterico

di D'O (il ristorante di Oldani a Cornaredo, nel Milanese), l'ha ideata insieme alla designer Attila Veress, gli studenti del Polo l'hanno realizzata e Milesi ha dato il tocco finale.

Il progetto corona una collaborazione nata nel 2020, nel momento più buio della pandemia: dopo il lungo lockdown ai tavoli potevano tornare i clienti e l'ossessione per tutto ciò che poteva scongiurare il contagio ha favorito l'incontro. La fabbrica aveva studiato la formula che alza una barriera contro il pericolo e valorizza il le-

gno, «il connubio perfetto» per lo chef che ha ricoperto tutto il locale con la soluzione dei partner. Ora con il nuovo progetto l'obiettivo, è «servire a pranzo e a cena una nuova idea di sostenibilità fatta di attenzione all'ambiente e alle persone», spiegano i protagonisti. Da allora l'intesa ne ha fatta di strada rivelando i punti che accomunano le due realtà, compreso l'impegno per i giovani. A loro si è unito così il Polo Legno Arredo e sono nate le idee, poi prototipi e ora una vera e propria collezione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA